

ATTO N. DD 6688

DEL 18/11/2025

Rep. di struttura DD-TA1 N. 373

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.
SOCIETA': PASQUERO S.R.L.
SEDE LEGALE E OPERATIVA: CORSO SAVANO, 52 – MONCALIERI (TO)
P.IVA: 07656790016 POS. N. 013734

Premesso che:

- con D.D. n. 49 - 6555/2016 del 10/03/2016 e s.m.i. veniva rilasciato alla PASQUERO s.r.l., provvedimento autorizzativo ex art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i. per l'esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, presso il sito in oggetto;
- in data 10/10/2024, con nota di prot. CmTo n. 144395, la società trasmetteva istanza di rinnovo, entro i 180 giorni antecedenti alla scadenza dell'autorizzazione medesima, così come previsti dall'art. 208 comma 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Contestualmente la Società comunicava alcune modifiche non sostanziali consistenti nella revisione del layout dell'impianto e delle modalità di stoccaggio di alcune tipologie di rifiuto;
- in data 20/08/2025, con nota prot. CmTo n. 143683, veniva data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i., si richiedeva inoltre di integrare gli oneri istruttori già versati, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Consigliere Delegato n. 376 del 06/12/2024;
- in data 25/08/2025, con nota di prot. n. 145318, la Direzione Scrivente richiedeva al Comune di Moncalieri l'espressione di parere, per quanto di competenza, mentre ad ARPA un contributo tecnico, *qualora ritenuto opportuno*;
- in data 09/09/2025, con nota di prot. CmTo n. 154489, venivano richieste integrazioni, in particolare in merito agli adempimenti di cui alla normativa prevenzione incendi, ai quantitativi di End of Waste stoccati presso l'impianto, allo stoccaggio delle scocche (codice EER 160106) e degli pneumatici fuori uso (codice EER 160103);
- in data 19/09/2025, con nota di prot. CmTo n. 161059, la Società integrava gli oneri istruttori e forniva le integrazioni richieste, in particolare dichiarava di essere in possesso di SCIA per il serbatoio di gasolio D.P.R. 151/2011 e di essere al di sotto dei quantitativi soglia per quanto concerne lo stoccaggio dei rifiuti, rinunciava alla gestione dei codici EER 160106 e 160103, trattandosi di rifiuti non ritirati dalla società, e dichiarava una capacità di stoccaggio degli End of Waste pari a 50 t;
- in data 23/09/2025, con nota di prot. CmTo n. 163116, si chiedevano delucidazioni su quanto dichiarato circa il *sotto soglia* del deposito rifiuti in relazione ai quantitativi previsti dalla normativa antincendio, in

quanto lo stoccaggio di 160 t di cavi, si riteneva facessero ricadere l'impianto nell'Attività 47 del D.P.R. 151/2011;

- in data 25/09/2025, con nota di prot. CmTo n. 164614, il Comune di Moncalieri trasmetteva il proprio parere di competenza, in cui non rilevava elementi ostativi al rinnovo dell'Autorizzazione Unica;
- in data 06/10/2025, con nota di prot. CmTo n. 171730, la Società richiedeva la diminuzione dello stoccaggio di cavi a 10 t;
- in data 23/10/2025, con nota di prot. CmTo n. 184624, si richiedevano ulteriori chiarimenti sul deposito dei cavi, a cui la Società forniva riscontro in data 28/10/2025, con nota di prot. CmTo n. 187164.

Considerato che:

- per quanto concerne la normativa prevenzione incendi la società ha dichiarato di essere in possesso di SCIA per il serbatoio di gasolio in fase di sostituzione;
- quale capacità massima di deposito degli *End of Waste* prodotte ha fornito il valore di 50 t;
- con riferimento al titolo abilitativo alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sostituito dalla presente Autorizzazione Unica ex art. 208 del medesimo Decreto, l'Impresa non effettua modifiche rispetto a quanto già precedentemente autorizzato;
- non sono comunque pervenuti pareri ostativi al rilascio dell'atto richiesto;
- non vengono apportate modifiche strutturali all'impianto, prevede inoltre la diminuzione dei quantitativi massimi stoccati presso l'impianto.

Ritenuto pertanto:

- di procedere al rinnovo e contestuale modifica non sostanziale dell'autorizzazione in oggetto;
- di disporre la prestazione delle garanzie finanziarie il cui importo è da riferirsi alla capacità massima di stoccaggio dei rifiuti, secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 20 -192 del 12/06/2000.

Rilevato che:

- il gestore ha provveduto al versamento degli oneri istruttori stabiliti con D.C.R. 376 del 06/12/2024, la cui congruità è stata verificata in fase istruttoria;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente per la conclusione del relativo procedimento, fissati in 180 gg dalla D.G.P. n. 645-23401/2011 del 05/07/2011 come modificata dalla D.G.P. n. 451-21053/2012 del 05/06/2012 e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche;
- sono soddisfatti i requisiti tecnici e normativi richiesti per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ricompresa nell'Autorizzazione Unica ex art. 208 del medesimo Decreto.

Dato atto:

- dell'insussistenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 16 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
- che il presente provvedimento è assunto nell'ambito delle attività definite dagli obiettivi 0903Ob02 e 0902Ob16 del Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato per l'anno corrente;

- di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D. Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio;

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 20-192 del 12/6/00 e s.m.i.;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- gli obiettivi 0903Ob02 e 0902Ob16 del Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato per l'anno corrente;
- la L.R. 26 aprile 2000, n. 44: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- Visto l'art. 48 dello Statuto Metropolitano.;

DETERMINA

1. **Di autorizzare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **per un periodo di dieci anni** dalla data di emanazione del presente atto la società:

PASQUERO S.R.L.

SEDE LEGALE E OPERATIVA: CORSO SAVONA 52 - TORINO

all'esercizio dell'attività di recupero [R4], messa in riserva [R13] e operazioni accessorie [R12] di rifiuti speciali non pericolosi, anche di origine domestica, conferiti da privati, secondo le specifiche descritte negli elaborati allegati all'istanza di rinnovo pervenuta in data 08/08/2025, con nota di prot. CMTo n. 137888 e alle successive integrazioni, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'**Allegato** al presente provvedimento, costituito da: **Sezione 1 (ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI), Sezione 2 (PRESCRIZIONI TECNICO-GESTIONALI), Sezione 3 (PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO), Sezione 4 (PRESCRIZIONI PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA), Sezione 5 (LAYOUT DELL'IMPIANTO)**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. **di stabilire** che **entro 60 gg.** dalla data di ricevimento del presente atto, dovranno essere presentate alla Città Metropolitana di Torino – Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi, idonee garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 20 – 192 del 12/06/2000 e s.m.i. L'efficacia dell'autorizzazione

rilasciata, è comunque sospesa fino al momento della comunicazione dell'avvenuta accettazione da parte della Città Metropolitana, delle garanzie prestate. Nel caso in cui non venissero presentate entro il suddetto termine è facoltà dell'Ente provvedere alla diffida e successivamente alla revoca dell'autorizzazione;

3. di stabilire altresì che la D.D. n. 49 - 6555/2016 del 10/03/2016 e s.m.i. perderà efficacia nel momento in cui assumerà efficacia il presente provvedimento;
4. al fine di **garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso** all'impianto da parte del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo, **entro 10 gg** dalla conoscenza del presente provvedimento dovrà essere comunicato il **nominativo di responsabile tecnico o figura analoga** reperibile in caso di necessità, inviandone i riferimenti, anche telefonici, alla scrivente Direzione, Comune sede dell'impianto ed ARPA;
5. **di stabilire** altresì che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità delle infrazioni riscontrate, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge;
6. **di attestare** l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 14.03.2013, n. 33;
7. **di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria**, le verifiche di cui al D.Lgs. n.231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio;
8. **di attestare** l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;

INFORMA CHE:

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua conoscenza.

Il presente atto, corredato dagli elaborati progettuali dovrà essere conservato presso la sede operativa, a disposizione degli Enti preposti al controllo. Ai fini del rinnovo dovrà essere presentata apposita domanda alla Città Metropolitana di Torino almeno centottanta giorni prima della data di scadenza fissata. Qualora la richiesta di rinnovo pervenisse oltre tale termine, verrà considerata domanda di nuova autorizzazione, e sarà sottoposta alle procedure di cui all'art. 208, c. 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

L'Allegato, composto dalle diverse Sezioni, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

SA/SIM

Torino, 18/11/2025

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA
SITI PRODUTTIVI)

Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano

Sezione 1 – ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI

Descrizione merceologica	capacità massima di deposito (t)		Codici EER	DESCRIZIONE	Attività di recupero	Mov. annua (t/a)	
	provenienza domestica	provenienza non domestica				provenienza domestica	provenienza non domestica
Rifiuti di carta		5	150101	imballaggi in carta e cartone	R12 R13		100
			150105	Imballaggi in materiali compositi			
			150106	Imballaggi misti			
			191201	Carta e cartone			
			200101	Carta e cartone			
Rifiuti di vetro		15	101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101113*	R12 R13		50
			150107	Imballaggi in vetro			
			160120	Vetro			
			170202	Vetro			
			191205	Vetro			
			200102	Vetro			
Accoppiati carta, plastica e metallo		20	150104	Imballaggi metallici	R12 R13		50
			150106	Imballaggi misti			
			150105	Imballaggi in materiali compositi			
			191203	Metalli non ferrosi			
Rifiuti e rottami di metalli preziosi e loro leghe		10	110299	sfridi o scarti di imballaggi in alluminio e imballaggi compositi con carta, plastica e metallo.	R12 R13		50
			120103				
			120104				
Imballaggi, fusti, latte e lattine di materiali ferrosi e non ferrosi		10	150104	Imballaggi metallici	R12 R13		50
Pallini di piombo		10	200140	pallini di piombo (Pb 98%; altri metalli quali Sb, As, Cr e Ni 1-2 %) rifiuti da raccolta su terreno, con eventuale presenza di rifiuti di terra ed arbusti.	R12 R13		100
Rifiuti di lavorazione,		10	120103	polveri umide e rottami, costituiti da cobalto dal 5 al 28% e carburi di tungsteno; con eventuale presenza di polvere di	R12 R13		50
			120199				

Descrizione merceologica	capacità massima di deposito (t)		Codici EER	DESCRIZIONE	Attività di recupero	Mov. annua (t/a)	
	provenienza domestica	provenienza non domestica				provenienza domestica	provenienza non domestica
molatura e rottami di metalli duri			110299	diamante, ferro e resine derivanti dal consumo della mola			
Rifiuti di pellicole e carte per fotografia		20	090107	carte, pellicole e films costituiti da poliestere e/o triacetato con Ag 3 5%.	R12 R13		150
Scorie di metalli non ferrosi		5	060902	scorie costituite dall'80-90% di FeO, CaO, SiO ₂ , Al ₂ O ₃ , MgOC < 10% S < 15%, Zn < 20%, Pb < 8%, Cu < 1,4%, Cd < 0,25%, As < 0,4%, Cr III < 0,6% sul secco dall' industria metallurgica e produzione di fosforo.	R12 R13		100
			100809				
			100601				
			101003				
			100602				
100811							
Schiumature, granelle e colaticci di rame e sue leghe		10	100699	rifiuto solido agglomerato a base di Cu 1-99%, Pb 0,1-14%, Zn 3,5-26%, Ni < 4%, Sn < 15%, As < 0,001%, Cd < 0,015% sul secco dalla fusione del rame secondario e sue leghe.	R12 R13		30
			100602				
			100601				
Scorie di acciaieria		5	100202	scorie granulate o uniblocchi contenenti più dell'80% in peso di SiO ₂ , CaO, Al ₂ O ₃ , da fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio, produzione di ferroleghie, industria siderurgica. fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio, produzione di ferroleghie, industria siderurgica.	R12 R13		100
			100903				
			100201				
Parti di mezzi rotabili bonificati		40	160116	parti di mezzi mobili per trasporti terrestri su gomma e rotaia e mezzi per trasporti marini, privi di amianto e di altre componenti pericolose come presenti all'origine quali accumulatori, oli, fluidi refrigeranti da impianti autorizzati ex D.Lgs 152/06 nonché ai sensi della legge 27 marzo 1992, n. 257 e successive normative di attuazione, qualora i mezzi rotabili contengano amianto all'origine.	R12 R13 R4		1.000
			160117				
			160118				
			160122				
			160106				
Marmitte catalitiche contenenti metalli		2	160801	involucro in acciaio contenente un supporto inerte con Pt, Pd e Rh da attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06; attività di riparazione e sostituzione di veicoli in	R12 R13		50

Descrizione merceologica	capacità massima di deposito (t)		Codici EER	DESCRIZIONE	Attività di recupero	Mov. annua (t/a)	
	provenienza domestica	provenienza non domestica				provenienza domestica	provenienza non domestica
preziosi				servizio.			
Catalizzatori esausti contenenti metalli preziosi	2	160801	160803 16804	catalizzatori esausti a base di: nichel, ossido di nichel, nichel/molibdeno, nichel raney, molibdeno, cobalto, cobalto/molibdeno, ossido di manganese, rame, ferro, zinco/ferro, silicoalluminati, sottoposti a lavaggio e disattivazione ai fini della sicurezza	R12 R13	50	
Ferro da cernita calamita		5	101099	materiale ferroso contenente eventualmente Cu 2-35% e Zn 10-40%. operazioni di deferrizzazione della preparazione della tornitura e trattamento scorie di ottone	R12 R13	20	
Scaglie di laminazione e stampaggio	50	120102	120101 120103	Caratteristiche del rifiuto: ossidi di ferro (~ 95%), silice allumina e ossidi minori (~ 5%), esenti da PCB e PCT da impianti di depurazione acque di laminazione, impianti di colata continua, impianti di trafilazione di industria siderurgica e metallurgica; pulitura meccanica dei manufatti metallici.	R12 R13	100	
		100210					
Rifiuti di plastica	5	150102	170203 191204 020104 200139	Imballaggi in plastica Plastica Plastica e gomma Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) Plastica	R12 R13	100	
Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche	2	160306	160119 160216 070213	granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb < 3%, KOH < 0,3%, Cd < 0,3%, da industria della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodem., autorizzata ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i., attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti.	R12 R13	50	
		120105					
		170203					
Paraurti e plance di autoveicoli in plastica	2	120105	160119 070213	manufatti interi o parti di essi in plastica da attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; industria automobilistica.	R12 R13	50	
Imbottiture sedili in poliuretano espanso	2	070213	160119 120105	imbottiture intere o parte di esse in poliuretano espanso. Eventuale presenza di tessuti di rivestimento, da attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., attività di riparazione e sostituzione su veicoli in	R12 R13	50	

Descrizione merceologica	capacità massima di deposito (t)		Codici EER	DESCRIZIONE	Attività di recupero	Mov. annua (t/a)		
	provenienza domestica	provenienza non domestica				provenienza domestica	provenienza non domestica	
				servizio; industria automobilistica.				
Sabbia abrasiva di scarto e scarti di mole abrasive		5	120117	materiali siliceo-alluminosi e granulati con presenza di scaglie metalliche ed processi di pulizia, da lavorazioni meccaniche e sabbiatura delle superfici di manufatti metallici, produzione di moli abrasive. eventuali tracce di vernici.	R12 R13		60	
			120121					
			120101					
			120104					
			120102					
			120103					
Rifiuti di legno		5	030199	Rifiuti dalla lavorazione del legno	R12 R13		100	
			150103	Imballaggi in legno				
			170201	Legno				
			191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206				
			200301	Rifiuti urbani non differenziati limitatamente ai rifiuti a base di legno				
			030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104				
			200138	Legno				
030101	Scarti di corteccia e sughero							
RAEE	10		200136 (*)	Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	R12 R13 R4		100	
		200	160214					
			160216					2.200
			200136					
Cavi	0,5		200140 (**)	spezzoni di cavo di rame ricoperto	R12 R13		125	
		9,5	170411					2.500
Rottami ferrosi	10		200140 (***)	Rottami ferrosi	R12 R13 R4		2000	
		300	120101	Limature e trucioli di materiali ferrosi				
			120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi				
			120199	Rifiuti non specificati altrimenti limitatamente al lamierino palabile di rottame ferroso				
			150104	Imballaggi metallici				
						16.000		

Descrizione merceologica	capacità massima di deposito (t)		Codici EER	DESCRIZIONE	Attività di recupero	Mov. annua (t/a)	
	provenienza domestica	provenienza non domestica				provenienza domestica	provenienza non domestica
			160117	Metalli ferrosi			
			170405	Ferro e acciaio			
			191202	Materiali ferrosi			
			200140	Metallo			
Rottami non ferrosi	10		200140 (***)	Rottami non ferrosi		2.000	
		390	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12 R13 R4	16.000	
			120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi			
			120199	Rifiuti non specificati altrimenti limitatamente al lamierino palabile di rottame non ferroso			
			150104	Imballaggi metallici			
			170401	Rame, bronzo, ottone			
			170402	Alluminio			
			170403	Piombo			
			170404	Zinco			
			170406	Stagno			
			170407	Metalli misti			
			191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			
			191203	Metalli non ferrosi			
	200140	Metallo					
Parti di veicoli fuori uso bonificati		40	160116	Serbatoi per gas liquido	R12 R13 R4	3.000	
			160117	Metalli ferrosi			
			160118	Metalli non ferrosi			
			160122	Componenti non specificati altrimenti limitatamente a parti di veicoli fuori uso bonificati			

Capacità massima di deposito (t)	1270 t
----------------------------------	--------

(*) con le seguenti limitazioni:

(Raee) Quantitativo massimo di provenienza domestica, pro capite: 0,2 t/a
R12 - operazione di cernita ed eventuale disassemblaggio

(**) con le seguenti limitazioni:

(Cavi) Quantitativo massimo di provenienza domestica, pro capite: 0,05 t/a

Diametro massimo 0.8 cm

R12 – operazione comprensiva della cernita

(*) con le seguenti limitazioni**

(Rottami ferrosi e non) Quantitativo massimo di provenienza domestica, pro capite: 1,5 t/a

R12 intesa come cernita e riduzione volumetrica con l'ausilio di cesoia

(R4) produzione di MPS/EOW.

Sezione 2 - PRESCRIZIONI TECNICO-GESTIONALI

1. la capacità massima complessiva di deposito dei rifiuti presso il sito, è fissata in:

speciali non pericolosi (t)	1270
-----------------------------	------

2. dovranno essere distinti i settori per il conferimento da quelli destinati alla messa in riserva; inoltre i rifiuti di origine domestica conferiti da privati andranno depositati in area dedicata, così come i rifiuti che hanno cessato da tale qualifica (*End of Waste*);
2. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
3. i contenitori utilizzati per lo stoccaggio e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso centri autorizzati;
4. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere organizzato in aree distinte, per ciascuna tipologia di rifiuto, dotate di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione e recante le tipologie di rifiuti stoccati (codice CER);
5. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
6. è fatto divieto di bruciare i materiali ammassati;
7. le partite omogenee di materiale selezionato per specifiche merceologiche devono essere avviate ad impianti che ne effettuano direttamente il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo; le eventuali partite omogenee di materiale già selezionato che per quantità non possano essere conferite direttamente ai soggetti che ne effettuano il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo, possono essere affidate ad altri soggetti che, per loro natura e struttura tecnica, operano per raggiungere la quantità occorrente per il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo;
8. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri, l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
9. devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e di eventuali pozzetti di raccolta degli sversamenti;
10. in materia di **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)** dovranno essere rispettati i

disposti del D.Lgs. 49/2014, in particolare:

- 10.1 lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature. I Rsee dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007;
- 10.2 la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- 10.3 le aree di messa in riserva devono essere delimitate fisicamente e segnalate da opportuna cartellonistica, nella quale vengano indicate la denominazione della zona, la capacità di deposito, la natura e la tipologia dei rifiuti stoccati (CER);
- 10.4 analogamente, anche lo stoccaggio dei materiali/rifiuti risultanti dal trattamento deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;

11. in materia di **rifiuti metallici**:

11.1il rifiuto di alluminio, ferro o acciaio, e rame per cessare dalla qualifica di rifiuto deve ottemperare a quanto previsto dai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013. Deve inoltre essere redatta la dichiarazione di conformità per ciascuna partita di rottami metallici in ottemperanza con quanto previsto rispettivamente dagli art. 4 e 5 dei Regolamenti stessi;

11.2la società deve provvedere a mantenere attivi i sistemi di gestione della qualità così come previsto dell'art. 6 dei Regolamenti n. 333/2011/UE, e n. 715/2014/UE, rinnovando ogni tre anni la certificazione e **trasmettendole in copia all'ufficio scrivente e ad ARPA entro 30 gg dall'ottenimento**;

11.3**limitatamente ai rifiuti non pericolosi costituiti da metalli non ferrosi (ad esclusione dei rottami di alluminio e rame)**, di cui ai CER riportati nella Tabella della Sezione 1 del presente atto, è ammissibile la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica nel rispetto dei criteri richiamati dalla norma tecnica di riferimento costituita dal D.M. 5/02/98 e s.m.i., ossia mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche:

- oli e grassi < 2% in peso
- PCB e PCT < 25 ppb
- inerti, metalli ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati < 5% in peso come somma

totale

- solventi organici <0,1% in peso
- polveri con granulometria < 10 mm non superiori al 10% in peso delle polveri totali
- non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17/03/1995 n. 230;
- non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.
- Conformi alle specifiche UNI ed EURO.
- Tale trattamento si configura come attività R4, allegato C al D.Lvo 152/06 e s.m.i.;

11.4 per i rottami di ferro, acciaio, alluminio e rame, ai fini della cessazione dalla qualifica di rifiuto devono essere soddisfatte le condizioni richiamate agli artt. 3 dei Regolamenti citati;

12. Prescrizioni per la gestione dei rifiuti di origine domestica conferiti da soggetti privati

- 12.1 il rifiuto di cui al CER 200140 “Spezzoni di cavo elettrico ricoperto” può essere ritirato dalla società per un quantitativo massimo di 50 kg annui dal singolo conferitore privato complessivamente provenienti da tali soggetti. Il diametro del cavo non potrà superare 0.8 cm;
- 12.2 nel caso di conferimento di cavi elettrici, gli stessi non possono essere ritirati qualora sprovvisti della guaina di rivestimento;
- 12.3 il rifiuto di cui al CER 200140 costituito da “metalli ferrosi e non ferrosi” può essere ritirato dalla società per un quantitativo massimo di 1500 kg annui dal singolo conferitore privato;
- 12.4 le tipologie merceologiche dei rifiuti di cui sopra devono essere quelle riconducibili ad un circuito domestico ovvero di hobbistica, escludendo pertanto polveri, tornitura, molatura, sfridi, cadute di officina, cascami di lavorazione;
- 12.5 i rottami di origine domestica, conferiti da soggetto privato, dovranno essere stoccati in contenitori, nell’area indicata nella planimetria pervenuta con le integrazioni del 2/07/2018, prot. CMTor. n. 79140 che si riporta come Sezione 3 dell’Allegato alla presente;
- 12.6 il rifiuto di cui al CER 200136 costituito da “RAEE” può essere ritirato dalla società per un quantitativo massimo di 200 kg annui dal singolo conferitore privato;
- 12.7 sul registro di carico/scarico dei rifiuti, in relazione al codice CER 200140 deve essere specificata la descrizione merceologica del rifiuto a cui lo stesso si riferisce (spezzoni di cavo elettrico ricoperto, rottame ferroso o rottame non ferroso), così come per il CER 200136, Raee, di cui va identificata la tipologia;

- 12.8 il gestore dell'impianto dovrà altresì valutare se i rifiuti conferiti siano effettivamente riconducibili all'ambito domestico, provvedendo a respingere conferimenti anomali, provvedendo a segnalare gli eventuali abusi agli organi di controllo;
- 12.9 sul registro di carico/scarico dei rifiuti dovranno essere riportate tutte le informazioni obbligatorie, nel rispetto dell'art. 190 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; nello specifico: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale; descrizione merceologica del rifiuto (spezzoni di cavo elettrico ricoperto, rottame ferroso o rottame non ferroso); luogo di produzione del rifiuto; indicazione del mezzo e della targa con cui il rifiuto è stato trasportato;
- 12.10 il gestore dell'impianto dovrà altresì valutare se i rifiuti conferiti siano effettivamente riconducibili all'ambito domestico, provvedendo a respingere conferimenti anomali, provvedendo a segnalare gli eventuali abusi agli organi di controllo;
- 12.11 devono essere comunicati entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno i quantitativi complessivi di rifiuti di origine domestica ritirati dalle utenze private nell'anno solare precedente, compilando apposito form on line. Il form è accessibile ad una persona opportunamente designata dalla società, tramite credenziali SPID, al seguente indirizzo: https://cittametropolitanatorino-moon.csi.it/moonfobl/accesso/gasprpsalute?codice_modulo=REND_RIF_PRIV
- 12.12 qualora si intendesse sostituire il nominativo del soggetto già designato a trasmettere i dati, di cui al precedente punto, il nuovo nominativo (comprensivo di Codice Fiscale e indirizzo PEC), dovrà essere comunicato in tempo utile, e comunque non oltre i 30 gg antecedenti la scadenza dell'invio dei dati, per consentire agli uffici di effettuare l'abilitazione alla piattaforma MoonN. L'accesso è limitato ad una sola utenza per azienda che, salvo esplicita comunicazione, è individuata nel legale rappresentante;
13. deve essere disponibile presso l'impianto un dispositivo di rilevazione della radioattività, anche portatile, che deve essere mantenuto in efficienza e regolarmente utilizzato per il controllo delle tipologie di rifiuti a rischio (ad. es. apparecchiature elettriche ed elettroniche, metalli di varia origine ecc). In caso di rinvenimento di sorgenti radioattive, la Società dovrà attenersi alle procedure previste dal Piano di intervento per la messa in sicurezza in caso di rilevamento di sorgenti orfane sul territorio della Città Metropolitana di Torino emanato dalla Prefettura di Torino con atto n. 27035 del 1/7/2009. Devono, inoltre, essere effettuati i controlli radiometrici su rottami e materiali metallici secondo le modalità indicate nella DGR n. 37-2766 del 18/10/2011;
14. è fatto obbligo provvedere periodicamente alla derattizzazione dell'area destinata allo stoccaggio provvisorio ed al trattamento;
15. l'attività dovrà essere esercitata nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 151/2011, che regola i

procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

Sezione 3 - PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

- 1) in caso di **variazione del nome o ragione sociale o sede legale o organi societari o cessione dell'azienda**, l'istante deve darne comunicazione, assolto il bollo virtuale e mediante PEC **almeno entro VENTI giorni**, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito dall'Amministrazione scrivente, nonché di richiedere, ove necessario, nuove autorizzazioni;
- 2) in caso di **variazione dell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dal presente atto, o qualunque variazione delle tecnologie impiegate, rispetto a quanto riportato nelle previsioni progettuali approvate**, dovrà essere presentata domanda, assolto il bollo in forma virtuale da inoltrarsi mediante PEC. L'efficacia di tale variazione è subordinata alla comunicazione di apposito provvedimento amministrativo;
- 3) l'istante deve inoltre comunicare, con congruo preavviso (non inferiore ai TRENTA giorni) e mediante PEC, **la data di fine esercizio dell'attività** autorizzata; dovrà conseguentemente provvedere entro la suddetta data, allo smaltimento/recupero di tutto il materiale/rifiuto presente presso l'insediamento; l'istante dovrà, altresì, provvedere ad eseguire opportune indagini, di cui al Titolo V, Parte IV al D.L.vo 152/06 e s.m.i., atte ad accertare lo stato dei luoghi interessati dall'esercizio dell'attività di cui al presente atto o provveda a fornire le argomentazioni del caso qualora non ravvisasse l'opportunità di procedere in tal senso. L'istante dovrà provvedere a tali adempimenti anche in caso di revoca dell'autorizzazione, secondo le tempistiche definite dall'Amministrazione scrivente in apposito atto;
- 4) deve essere garantito l'accesso agli impianti alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva; a tal proposito dovrà essere reperibile, anche nelle ore notturne, un responsabile il cui recapito dovrà essere indicato chiaramente, su apposito cartello, all'ingresso dell'impianto;
- 5) l'inosservanza di quanto prescritto comporterà in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256, comma 4 del D.Lgs. 152/2006.

Sezione 4 – PRESCRIZIONI PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

IMPIANTI E/O ATTIVITÀ AUTORIZZATI CON IL PRESENTE ATTO (per 24 ore/ giorno) CHE DANNO ORIGINE AD EMISSIONI IN ATMOSFERA

- riduzione volumetrica dei rifiuti (rottami di matrice ferrosa e non ferrosa) mediante taglio con cannello ossi-propano.

GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO

1. Il Gestore deve assicurare che l'attività di taglio con il cannello ossi-propano avvenga sempre sotto costante aspirazione da parte di sistema mobile (carrellato), in modo da limitare il più possibile le emissioni diffuse, costituite principalmente da polveri, disponendo che l'operatore addetto mantenga costantemente il braccio aspirante in prossimità dell'utensile di taglio.
2. Gli effluenti captati dal braccio mobile dovranno essere trattati con sistema filtrante a secco. Il sistema filtrante a servizio del sistema di aspirazione mobile dovrà essere progettato e dimensionato secondo i requisiti della Norma UNI 11304:1 e dovrà essere mantenuto in continua efficienza mediante ispezioni e manutenzioni periodiche.
3. Gli effluenti così trattati potranno essere rilasciati in atmosfera senza un punto di emissione convogliato.
4. Ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti, etc.) deve essere annotata su un apposito registro, compilato in conformità allo schema esemplificativo di cui all'Appendice 2 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità competente per il controllo.

AVVIAMENTO DEGLI IMPIANTI E CONTROLLI ALLE EMISSIONI

5. La data di avviamento del sistema di aspirazione mobile deve essere comunicata alla Città Metropolitana di Torino, al Comune e all'ARPA con 15 giorni di anticipo. La messa a regime del sistema di aspirazione si intende conclusa entro 30 giorni dalla data di avviamento del sistema medesimo.
6. Non sono richiesti autocontrolli alle emissioni.

LEGENDA

GC	Caricatore gommato con benna a polpo
BA	Bilancia analogica
CE	Carrello elevatore
SG	Serbatoio di gasolio per autotrazione
TC	Postazione carrellata per il taglio con cannello
FC	Filtro carrellato per aspirazione fumi taglio con cannello
DB	Deposito bombole gas Inerte per taglio con cannello
CC	Cesola elettrica "a coccodrillo" per taglio metalli
SC	Spelacavi elettromeccanica
DP	Deposito pneumatici uso veicoli aziendali
A	Stoccaggio rifiuti di carta e cartone
B	Stoccaggio rifiuti di vetro
C	Stoccaggio rottami ferrosi
Cp	Stoccaggio rottami ferrosi da privati
D	Stoccaggio rottami non ferrosi
Dp	Stoccaggio rottami non ferrosi da privati
E	Stoccaggio imb., alluminio e accoppiati carta, plastica e metallo
F	Stoccaggio rottami di metalli preziosi e loro leghe
G	Stoccaggio imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine in metallo
H	Stoccaggio pallini di piombo rifiuti
I	Stoccaggio rifiuti di lavorazione, molatura e rottami metalli duri
L	Stoccaggio pellicole fotografiche
M	Stoccaggio scorie dall'industria della metallurgia dei metalli Non ferrosi
N	Stoccaggio schiumature, granelle e colatucci di rame
O	Stoccaggio scorie di acciaierie, scorie provenienti dalla fusione
P	Stoccaggio veicoli e parti di veicoli bonificati
Q	Stoccaggio mezzi rotabili bonificati
R	Stoccaggio catalizzatori esausti
S	Stoccaggio marmite catalitiche esauste con, metalli preziosi
T	Stoccaggio RAEE
Tp	Stoccaggio RAEE da privati
U	Stoccaggio cavi elettrici
Up	Stoccaggio cavi elettrici da privati
V	Stoccaggio ferro da cernita calamita
Z	Stoccaggio scaglie di laminazione e stampaggio
AA	Stoccaggio rifiuti di plastica
BB	Stoccaggio sfidri, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche
CC	Stoccaggio paraurti plastica
DD	Stoccaggio imbottiture sedili
EE	Stoccaggio scarti di mole abrasive
FF	Stoccaggio scarti di legno
EoW	Stoccaggio materiale End of Waste

Protocollo n.*_/TA1/ML

Torino, *

Posizione n. 013734

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA; i dati sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC

Tit. 10 Cl. 5

Il n. di protocollo e il n. di posizione devono essere citati nella risposta

Spett.le
PASQUERO Srl
Corso Savona, 52 – MONCALIERI
pasquerosrl@pec.it

e p.c.

Egr. Sig.
SINDACO
del Comune di
MONCALIERI
protocollo@cert.comune.moncalieri.to.it

Spett.le
ARPA Dip. Prov.
Via Pio VII, 9
10135 TORINO
dip.to@cert.arpa.piemonte.it

OGGETTO: Determinazione n. 6688 del 18/11/2025

Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva e recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 151/2006 e s.m.i.

Società: PASQUERO Srl

Sede Legale e Operativa: Corso Savona 52 - MONCALIERI

Con la presente si allega la Determinazione citata in oggetto, costituita da un **duplicato informatico** dell'esemplare originale digitale conservato presso l'Archivio della Città Metropolitana di Torino.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Pier Franco Ariano
(sottoscritto con firma digitale)

Protocollo (*) Torino, (*)

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui Acta;
i dati sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC.

Tit. 10 Cl. 05

Pos. 013734

*I numeri di protocollo e di posizione
devono essere citati nella risposta*

Spett.le impresa

Pasquero srl

Corso Savona, 52

Moncalieri (TO)

pec : *pasquerosrl@pec.it*

e p.c.

Spett.le Soc.

REVO Insurance s.p.a.

Viale dell'Agricoltura, 7

37135 Verona

pec: *revo@pec.revoinsurance.com*

OGGETTO: D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i. – Art. 208 D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. :
garanzie finanziarie previste per operazioni di smaltimento e recupero di
rifiuti.

Impresa Pasquero s.r.l.

Sede operativa di Corso Savona, 52 – Moncalieri (TO)

Autorizzazione n. 6688/2025 del 18/11/2025

Comunicazione di avvenuta accettazione garanzie finanziarie.

Con la presente si comunica che la Città Metropolitana di Torino **ha accettato** la garanzia finanziaria prestata con Polizza fideiussoria n. 2239523 del 23/12/2025 comprensiva di Allegato GE ed Appendice n. 1 del 07/01/2026, emesse dalla Soc. Revo Insurance spa a garanzia della Vs. attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi presso la sede operativa in oggetto, come autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 6688/2025 del 18/11/2025.

Distinti saluti

Il Dirigente della Direzione
Ing. Pier Franco Ariano
(documento firmato digitalmente)

LB

Protocollo n. 00202938/2025 del 20/11/2025 Codice Ente: cmt0 Codice Aoo: AE8C7DF

Da **protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it**

<protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it>

A **pasquerosrl@pec.it** <pasquerosrl@pec.it>, **protocollo@cert.comune.moncalieri.to.it**<protocollo@cert.comune.moncalieri.to.it>, **dip.torino@pec.arpa.piemonte.it**

<dip.torino@pec.arpa.piemonte.it>

Data giovedì 20 novembre 2025 - 16:15

PASQUERO SRL - TRASMISSIONE DD 6688 DEL 18/11/2025 TA1/ML/013734

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
 - ML_PASQUERO_DD6688_2025_trasmissione.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256: O8L7wPk/rKL9qv4Ds79y3rgz8hteX3ZqjnCRYN1r8D8=
 - Allegato 1
 - PASQUERO_DD6688_2025.pdf
 - Impronta SHA-256: RYpYlxhZQrpmF6rBhEGi8MkDSRScE/BS/NAUKfk6MR4=
-

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.

ML_PASQUERO_DD6688_2025_trasmissione.pdf.p7m

PASQUERO_DD6688_2025.pdf

segnatura.xml

Protocollo n.*_/TA1/ML

Torino, *

Posizione n. 013734

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA; i dati sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC

Tit. 10 Cl. 5

Il n. di protocollo e il n. di posizione devono essere citati nella risposta

Spett.le
PASQUERO Srl
Corso Savona, 52 - MONCALIERI
pasquerosrl@pec.it

e p.c.

Egr. Sig.
SINDACO del Comune di
MONCALIERI
protocollo@cert.comune.moncalieri.to.it

Spett.le
ARPA Dip. Prov. - TORINO
dip.to@pec.arpa.piemonte.it

OGGETTO: Determinazione n. 104 del 14/01/2026

Provvedimento di rettifica di mero errore della D.D. n. 373-6688/2025 del 18/11/2025

Società: PASQUERO Srl

Sede Legale e Operativa: Corso Savona, 52 - MONCALIERI

Con la presente si allega la Determinazione citata in oggetto, costituita da un **duplicato informatico** dell'esemplare originale digitale conservato presso l'Archivio della Città Metropolitana di Torino.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Pier Franco Ariano
(sottoscritto con firma digitale)

ATTO N. DD 104

DEL 14/01/2026

Rep. di struttura DD-TA1 N. 8

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI**

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI RETTIFICA DI MERO ERRORE DELLA D.D. N. 373 – 6688/2025 DEL 18/11/2025
SOCIETA': PASQUERO S.R.L.
SEDE LEGALE E OPERATIVA: CORSO SAVONA, 52 – MONCALIERI (TO)
P.IVA: 07656790016 POS. N. 013734

Premesso che:

- la società PASQUERO SRL è autorizzata con D.D. n. 373 – 6688/2025 del 18/11/2025 all'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presso il sito di Corso Savona 52 a Moncalieri, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- in data 11/12/2025, nota di prot. CmTo n. 214569, la società segnalava che per mero errore nell'oggetto della determina veniva riportata, quale sede dell'impianto "Corso *Savano* 52" in luogo dell'indirizzo corretto ossia "Corso *Savona* 52", inoltre al p.to 1 del determinato veniva erroneamente riportato quale Comune sede dell'impianto Torino invece del corretto Moncalieri.

Considerato che:

- i suddetti rilievi sono stati determinati da meri errori materiali di trascrizione occorsi durante la stesura del testo, che non incidono tuttavia sulla sostanza né sugli effetti dell'atto.

Ritenuto pertanto:

- necessario di procedere alla rettifica dei meri errori materiali segnalati dalla società.

Dato atto:

- dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
- che il presente provvedimento è assunto nell'ambito delle attività definite nell'obiettivo 0903Ob02 del Piano Esecutivo di Gestione adottato per l'anno corrente.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- la D.G.R. n. 20-192 del 12/6/00 e s.m.i.;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'obiettivo di PEG 0903Ob02;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- Visto l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

1. **di considerare pertanto** l'oggetto della D.D. n. 373 – 6688/2025 del 18/11/2025 come segue:

“ AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.
SOCIETA' : PASQUERO S.R.L.
SEDE LEGALE E OPERATIVA: CORSO SAVONA, 52 – MONCALIERI (TO)
P.IVA.: 07656790016 POS. N. 013734 “

2. **di correggere** l'indirizzo della sede dell'impianto e sede legale della società, riportato nel p.to.1 del Determinato della D.D. n. 373 – 6688/2025 del 18/11/2025, come segue:

SEDE LEGALE E OPERATIVA: CORSO SAVONA 52 - MONCALIERI (TO)

3. di far salvo in ogni altra sua parte, per quanto non in contrasto con la presente, quanto già disposto dalla D.D. n. 373 – 6688/2025 del 18/11/2025;

3. di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

SIM

Torino, 14/01/2026

**IL DIRIGENTE (DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA
SITI PRODUTTIVI)**

Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano

Protocollo n. 00008168/2026 del 16/01/2026 Codice Ente: cmt0 Codice Aoo: AE8C7DF

Da protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

<protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it>

A pasquerosrl@pec.it <pasquerosrl@pec.it>, protocollo@cert.comune.moncalieri.to.it<protocollo@cert.comune.moncalieri.to.it>, dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

<dip.torino@pec.arpa.piemonte.it>

Data venerdì 16 gennaio 2026 - 13:56

PASQUERO SRL - TRASMISSIONE DD 104 DEL 14/1/2026 PROVVEDIMENTO DI RETTIFICA DD DEL 18/11/2025 TA1/ML/013734

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
 - ML_PASQUERO_DD104_2026_mero_errore_trasmissione.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256: 8h3Y++/zawYgVSspeXNosLnssIQu3mMuxUM4TrwRGyU=
 - Allegato 1
 - PASQUERO_DD104_2026_mero_errore.pdf
 - Impronta SHA-256: Uw0AcjJE/zulznZH+BXDwtdqCyNvX7TXlr/R9/nm9p4=
-

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.

ML_PASQUERO_DD104_2026_mero_errore_trasmissione.pdf.p7m

PASQUERO_DD104_2026_mero_errore.pdf

segnatura.xml